

# Cyberbullismo e dipendenze da alcol e droga: progetto educativo nelle scuole lombarde



**MILANO, 21 gennaio 2019-** Dopo il successo riscosso nelle precedenti edizioni con incontri dedicati a migliaia di studenti, torna puntuale l'appuntamento con il "Progetto Interforze di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità", rivolto alle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, organizzato da dieci anni dall'Associazione Vittime del Dovero. Anche per questa edizione, l'iniziativa

vedrà coinvolte Forze dell'ordine, Forze Armate, Istituzioni pubbliche e il mondo della scuola che, in stretta sinergia, collaboreranno alla realizzazione del ciclo di incontri volto ad accompagnare i ragazzi in un percorso di riflessione su temi che riguardano problematiche giovanili di grande attualità.

**Cyberbullismo e cyberstalking, dipendenze da alcol e droga, educazione alla legalità economica, il ruolo del nostro Esercito in Italia e all'estero: queste sono le tematiche che verranno affrontate insieme agli studenti.**



Con l'obiettivo di replicare il precedente risultato positivo,

L'approfondimento educativo interesserà Milano, Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia e Varese.



Nato su iniziativa dell'**Associazione monzese Vittime del Dovere**, grazie alla preziosa collaborazione con la Prefettura di Milano, la Prefettura di Monza e Brianza, la Prefettura di Bergamo, la Prefettura di Brescia, la Prefettura di Varese, il Miur, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ufficio Scolastico AT Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Varese, il Progetto è stato presentato nel corso di una conferenza questa mattina alle ore 11, presso la Prefettura di Milano, in Corso Monforte 31.

La cerimonia, come di consueto, si è svolta alla presenza delle massime cariche civili e militari della regione.

## Anpi Varese e il dramma della deportazione: incontro pubblico per la Giornata della Memoria



**VARESE, 21 gennaio 2019**-Per celebrare e ricordare il **Giorno della Memoria**, ricorrenza internazionale celebrata il **27 gennaio** di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto in concomitanza con il giorno della liberazione campo di concentramento di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa il 27 gennaio 1945, quest'anno **ANPI Provinciale di Varese ha ritenuto organizza una conferenza dibattito venerdì 25 gennaio alla Cooperativa di**

**Belforte (inizio ore 21), per sottolineare come il dramma della deportazione debba rappresentare una pagina di storia da conoscere al fine di evitare il ripetersi di un assurdo ricorso di eventi drammatici e inumani.**

Una occasione per conoscere e riflettere affinché i semi dell'odio e della discriminazione non possano attecchire nelle giovani generazioni e fare memoria storica.

In particolare, l'iniziativa prende spunto dalla **visita effettuata da un**

**gruppo di allievi del Centro di Formazione Professionale Enaip di Varese nel mese di febbraio 2018 ai campi di concentramento di Auschwitz – Birkenau:** una esperienza che i ragazzi hanno vissuto intensamente, chi con un sentimento di confusione, chi con un senso di disorientamento nei confronti della tragica passata realtà, ma che in tutti ha certo lasciato un segno profondo.

Il titolo della serata "Memoria: ancora o meno male" è per certi versi provocatorio. Da conto dell'atteggiamento di chi oggi sempre con maggior forza tende a negare e minimizzare gli orrori del recente passato e nel contempo offre una chiave di lettura di quanto avvenuto a monito per il nostro futuro. Meno male, infatti, che il senso del ricordo e della verità sia ancora vivo, per arginare la sempre crescente marea di disumanità e odio per chi sentiamo diverso da noi. E alimentare il ricordo per trarne motivi di adesione a un concetto di libertà, eguaglianza e giustizia, rappresenta un dovere civico e morale per tutti.

Nel corso della serata, coordinati dal Direttore di VareseReport Andrea Giacometti, intervengono Robertino Ghiringhelli, docente all'Università Cattolica di Milano, Giovanni Boschini, Presidente di ARCIGAY Varese, Loredana Ghirardini, docente dell'ENAIIP di Varese, e Ester Maria De Tomasi, Presidente di ANPI Provinciale Varese.

---

## Premio Campione organizzato dai City Angels: premiazione giovedì a Milano



**MILANO, 21 gennaio 2019**-Un riconoscimento a "campioni" di solidarietà e legalità: è il **Premio Campione**, organizzato dai City Angels e giunto alla diciottesima edizione.

Gli 11 vincitori sono stati scelti da una giuria composta dai direttori di 17 prestigiose realtà della comunicazione italiana: in ordine alfabetico, Affaritaliani.it, Ansa, Avvenire, Corriere della Sera, Famiglia Cristiana, La Gazzetta dello Sport, Il Giorno, Il Giornale, Leggo, Libero, Metro, Radio Lombardia, La Repubblica, Settimanale Nuovo, TgCom24, Tgr Rai, WikiMedia. Un dodicesimo vincitore è il "Campione della gente", scelto online da decine di migliaia di clienti di Coop tra una rosa di 10 nomi. E c'è anche il **Premio Campioncino**, che va a scuole che si sono distinte per il loro impegno sociale.

La cerimonia di consegna del Premio avrà luogo nella **Sala Alessi di Palazzo Marino, in Piazza Scala 1, Milano, giovedì 24 gennaio 2019 alle 11,30**, alla presenza del Sindaco di Milano, **Giuseppe Sala**, e degli assessori **Marco Granelli**, **Pierfrancesco Majorino** e **Pierfrancesco Maran**. Sul palco anche alcuni testimonial dei City Angels: i cantautori **Ivan Cattaneo**, **Alberto Fortis** e **Rosmy** e gli attori **Stefano Chiodaroli**, **Maurizio Colombi** e **Nino Formicola**. Ci saranno anche la madrina **Daniela Javarone**, il presidente



onorario **Michele Ferrario Hercolani** e il presidente dell'associazione Amici dei City Angels, **Arturo Artom**. Conduce **Tessa Gelisio**.

Nell'occasione verrà divulgato un sondaggio di **Renato Mannheimer** sulle personalità che, secondo gli italiani, più si impegnano per il bene comune.

**Il Premio gode del patrocinio di:** Comune di Milano, Regione Lombardia, Associazione Nazionale Magistrati, Agenzia delle Entrate, Ordine degli Avvocati, Comunità ebraica, Rotary Club e Lions Club.

**I City Angels, volontari di strada d'emergenza,** sono stati fondati a Milano nel 1994 da **Mario Furlan**, docente universitario di Motivazione e leadership. Oggi sono presenti in 21 città con oltre 500 volontari, di cui oltre il 50% donne. A Milano i City Angels gestiscono tre centri d'accoglienza per senzatetto, dove circa 300 persone possono dormire e mangiare. E in questi giorni di grande freddo lanciano un appello ai milanesi a far loro avere coperte, sacchi a pelo e vestiti per i senza fissa dimora.

## Voucher per anziani e soggetti deboli a forte rischio di esclusione sociale: nuova iniziativa della Regione Lombardia



**VARESE, 20 gennaio 019-** Gli anziani con più di 65 anni, con **Isee non superiore a 20.000 euro e in condizioni di compromissione funzionale lieve**, che causa minore cura di sé e dell'ambiente domestico, e i disabili giovani e adulti a forte rischio di esclusione sociale, di età superiore ai 16 anni e con **Isee inferiore a 20.000 euro**, possono presentare la domanda per ottenere un voucher

che migliori la loro qualità della vita.

**DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE** – “Regione Lombardia – ha spiegato l'assessore alle Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità **Silvia Piani** – ha messo a disposizione 3 milioni per gli over 65 anni, altrettante risorse per i disabili e 480.000 per gli anziani che vivono nell'area interna dell'Appennino Lombardo, Alto Oltrepò pavese, per un totale di 6.480.000 euro”.

**VOUCHER ANZIANI** – La prima linea d'intervento, di 3 milioni, è rivolta agli over 65 coi requisiti sopra descritti che vivono anche in condizione di povertà relazionale, intesa come rarefazione dei rapporti familiari e di

amicizia. Potranno beneficiare della misura anche gli anziani che si occupano di familiari non autosufficienti e hanno necessità di sollievo e di supporto. Il fine è garantirne la permanenza nel loro domicilio, consolidando o sviluppando, se possibile, l'autonomia personale e relazionale.

**INTERVENTI CAPILLARI** – “I voucher – ha aggiunto l'assessore Piani – saranno assegnati attraverso gli enti capifila dei 96 ambiti lombardi (comuni, comunità montane, consorzi e aziende speciali) e sono finalizzati ad attivare servizi nei settori casa, rete familiare e comunità, intesa come ambiente di vita, per consentire una presa in carico che mira a rendere più vivibili le giornate dei beneficiari”.

**VOUCHER ANZIANI 'APPENNINO LOMBARDO, ALTO OLTREPÒ PAVESE'** – Per l'area interna 'Appennino Lombardo, Alto Oltrepò pavese' Regione Lombardia ha previsto una dotazione aggiuntiva di 480.000 euro (100 voucher) per contrastare lo spopolamento e la marginalità.

**VOUCHER DISABILI** – Una seconda linea d'intervento, sempre con una dotazione di 3 milioni di euro, si rivolge a disabili, con le caratteristiche prima indicate, che presentano un livello di compromissione funzionale che consente dunque un percorso di acquisizione di abilità sociali e di autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, e nelle relazioni. Ai destinatari, in coerenza con le aree individuate nel progetto individuale, sarà assegnato un voucher nominativo di 4.800 euro.

**L'ITER PER LA CONCESSIONE** – “Le domande saranno raccolte fino a esaurimento delle risorse dagli enti capifila – ha concluso Silvia Piani – in base all'ordine di presentazione; gli enti procederanno quindi alla verifica dei criteri di ammissibilità.

All'esito positivo effettueranno la valutazione multidimensionale del richiedente, individuando un responsabile (case manager) e predisponendo la proposta di progetto

individuale (Pi). Questa documentazione sarà quindi trasmessa alla direzione 'Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità', che procederà a validarla. Successivamente, l'ente capofila provvederà a fare sottoscrivere al destinatario il progetto individuale dell'intervento e avvierà le attività secondo quanto definito nel progetto stesso”.

---

**Stringhe Colorate Varese onlus cerca nuovi clown per regalare un sorriso alla gente che soffre**



**VARESE, 19 gennaio 2019-** Stringhe Colorate Varese onlus, associazione di volontariato che dal 2011 opera nella provincia di Varese, avvalendosi di anni di esperienza e attività alle spalle, con i suoi clown sociali desidera portare il sorriso nelle strutture socio sanitarie del

**territorio**, in particolare presso il reparto di Pediatria dell'ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio, all'interno della R.S.A. "Fondazione Longhi e Pianezza" di Casalzuigno e in Sacra Famiglia a Cocquio Trevisago. Fra le numerose attività ed eventi, l'associazione organizza ogni anno il concorso **"A cena con i clown"** e la **"Notte in Biblioteca"**, oltre a spettacoli e collaborazioni con eventi del territorio. Nell'ambito del progetto Accademia del Buonomore, arrivata alla sua quarta edizione, l'associazione apre le porte a nuovi "volontari del sorriso e aspiranti clown sociali" che desiderino innanzitutto cimentarsi in un percorso di scoperta del proprio clown. Si apprenderanno infatti tecniche di clownerie e di teatro d'improvvisazione, ma si affronteranno anche temi come la gestione delle emozioni e la relazione d'aiuto.



**Il corso è patrocinato dal Comune di Laveno Mombello**, partner storico dell'associazione lavenese, e si terrà presso la Sala Civica del Comune stesso, in via Piazza Italia. Il corso avrà una durata di 55 ore suddivise nelle seguenti date:

- Sabato 2 e Domenica 3 febbraio
- Sabato 16 e Domenica 17 febbraio
- Sabato 2 e Domenica 3 marzo
- Domenica 17 marzo
- Sabato 30 e Domenica 31 marzo

**Orari:** il sabato dalle ore 14,00 alle ore 18,30 e la domenica dalle ore 9,00 alle ore 17,30

La quota di partecipazione al corso è di 130 € che comprende la quota d'iscrizione all'associazione Stringhe Colorate Varese.

Per qualsiasi informazione e per le iscrizioni al corso, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo: [stringhecoloratevarese@gmail.com](mailto:stringhecoloratevarese@gmail.com) oppure telefonare al numero **339/8671465**.

Se siete curiosi di scoprire tutte le attività dell'associazione, visitate la pagina FB Stringhe Colorate Varese.

## Contributi dalla Regione per acquisti ausili e materiale tecnologico per famiglie con disabili



**MILANO, 18 gennaio 2019**-Da mercoledì 16 gennaio le **persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa)** o i loro familiari possono presentare una domanda (solo online, all'indirizzo [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it)) a Regione Lombardia, che ha stanziato 2,6 milioni di euro di contributi, per acquistare ausili e strumenti tecnologicamente avanzati per migliorare la loro qualità di vita.

**CONTRIBUTI FINO A 16.000 EURO** – Il

finanziamento è diversificato nei massimali per quattro aree di intervento, per costi compresi

fra 300 e 16.000 euro. Di seguito le aree:

- 'domotica', tecnologie che rendono più fruibile e sicuro l'ambiente e riducono il carico assistenziale;
- 'mobilità', per adattare l'autoveicolo;
- 'informatica', per l'acquisto di personal computer o tablet, se collegati ad applicativi utili a compensare la disabilità o la difficoltà specifica di apprendimento;
- 'altri ausili', per l'acquisto di strumenti non riconducibili al nomenclatore tariffario o ad alto contenuto tecnologico, per i quali viene già riconosciuto un contributo sanitario, e purché la somma dei due contributi (fondo sanitario/fondo l.r. 23/99) **non superi il 70 per cento del costo dell'ausilio stesso.**

**COPERTURA FINO AL 70% DEI COSTI** – “La misura – dice l'assessore regionale alle Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità Silvia Piani – arriva a coprire fino al 70 per cento delle spese degli ausili (acquisto, noleggio o leasing) funzionali a migliorare l'autonomia. In particolare, riguardano l'ambiente domestico e le capacità motorie, visive, uditive, intellettive, del linguaggio e dell'apprendimento”.

**I REQUISITI PER ADERIRE** – Al bando possono partecipare i giovani o gli adulti disabili e i minori o i giovani con disturbi specifici di apprendimento (Dsa), con Isee non superiore ai 30.000 euro e che, nei 5 anni precedenti, non hanno ricevuto contributi per l'acquisto di **strumenti, tecnologicamente avanzati (ai sensi della l.r. 23/99), nella stessa area geografica.**

**L'ISTRUTTORIA ALLE ATS** – “Le domande – continua Piani – vengono gestite dalle Agenzie di tutela della salute (Ats), che dovranno verificare i requisiti e liquidare i contributi nei limiti del budget loro assegnato”.

**LA DOCUMENTAZIONE** – Il richiedente deve allegare il preventivo, la fattura o la ricevuta fiscale della spesa. In caso di ausili o di strumenti



particolarmente costosi, acquistati a rate, il beneficiario dovrà integrare la domanda con una copia del contratto di finanziamento, rilasciato dal fornitore o dalla finanziaria.

**BUDGET IN PROPORZIONE AGLI ABITANTI** – “La procedura è di tipo valutativo a sportello – conclude l’assessore Piani – fino a esaurimento delle risorse. A ogni Ats abbiamo messo a disposizione un budget calcolato sulla base dei residenti”.

Nel caso di ammissibilità tramite preventivo, ai fini della liquidazione del contributo, i richiedenti dovranno presentare la relativa fattura o la ricevuta fiscale. Negli altri casi l’Ats procederà col pagamento.

---

## Film e sogni, una terapia del Social Dreaming. Lo psicanalista Stocco: “Spesso condividiamo sogni con altre persone sconosciute”

VARESE, 17 gennaio 2019- di GIANNI BERALDO-



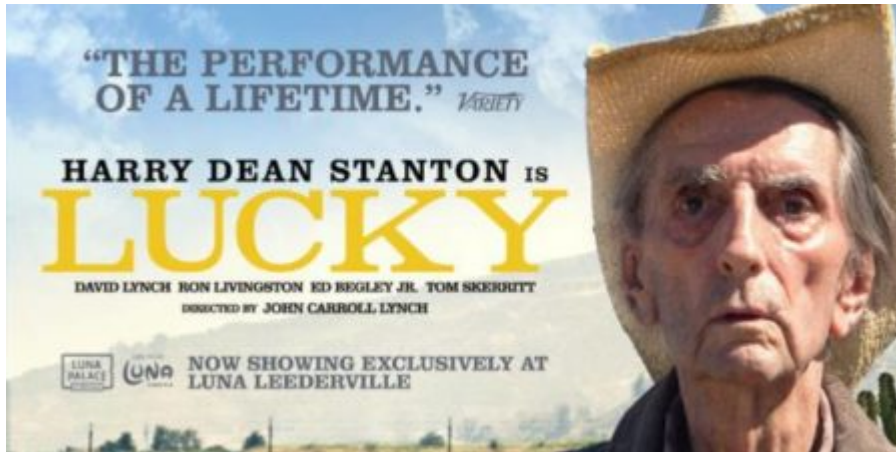
Inizia domani la rassegna “Ciak si sogna”, tre film e altrettanti incontri con un unico filo conduttore: il sogno e l’empatia con suoni e immagini cinematografiche.

Questo é il metodo denominato **Social Dreaming** che gli organizzatori del **Wanted Clan di Milano** propongono nella propria sede (in via Atto Vannucci 13) a tutte le persone che vogliono riflettere, emozionarsi, relazionarsi condividendo sogni e bisogni. Ogni proiezione inizia alle 18.30 (l’ingresso per ogni singola serata costa 5 euro, abbonamento per tre serate 70 euro compreso due apericena, la tessera associativa e aperitivo di benvenuto). Una formula già sperimentata in passato, che permette di assistere ogni proiezione in compagnia dello **psichiatra e psicoterapeuta Giancarlo Stocco**, della **psicoanalista Elena Nascimbene** e con il **critico cinematografico Sergio di Giorgi**. Al termine della proiezione inizia la trasposizione della visione, rielaborando sogni partendo dalla storia e dalle immagini del film per arrivare a una analisi del vissuto di ogni persona, attraverso grandi



emozioni come spesso solo i sogni possono mettere in pratica.

Ovviamente la scelta dei film non é stata casuale. Partendo venerdì 18 gennaio con **'Lucky' di John Carrol Lynch**, pellicola del 2017 che parla di vecchiaia vissuta da protagonista in uno sperduto paese dell'Arizona (18 gennaio). Il secondo appuntamento, **venerdì 18 febbraio, é con il film "Le ricamatrici" di Eleonore Foucher**, la vita di tre donne con esperienze diverse dove convive il forte contrasto tra la perdita di un figlio e la felicità della nascita. Ultimo appuntamento e' quello di **venerdì 15 marzo con "Corpo e Anima", diretto da Ildiko Enyedi** ambientato nell'attuale Ungheria all'interno di un mattatoio da dove si dipana una storia incredibile tra una ispettrice di qualità e un direttore finanziario, dove emerge prepotentemente la grande forza del sogno dove i limiti all'impossibile non esistono.



«Mi occupo da oltre 15 anni di questa tecnica che si chiama Social Dreaming di derivazione sociolattica nata intorno gli anni Ottanta del secolo scorso da **Gordon Lawrence con cui** mi sono formato professionalmente». **Dice lo psicoanalista Stocco che abbiamo sentito telefonicamente** «Si tratta di considerare il sogno non piú dal punto di vista individuale da analizzare come aveva indicato Freud, ma da un punto di vista sociale, cioè ha provato che sogni di piú individui che vivono in contesti simili il contenuto manifesto dei sogni e' simile».

Una scoperta avvenuta grazie a studi dello stesso Lawrence su popolazioni tribali come alcune tribú della Malesia, dove la condivisione degli stessi sogni rendeva meno conflittuale la convivenza. **Tutto questo riguarda il social dreaming classico.**

**Ma Stocco, tra l'altro autore di alcuni importanti libri sull'argomento, é andato oltre** «Nei primi anni Duemila la mia idea, insieme a Giovanna Cantarella, e' stata quella di organizzare dei corsi formativi con dei colleghi medici ma anche infermieri che lavoravano soprattutto con pazienti oncologici all'interno dell'ospedale Generale dove lavoravo, partendo proprio da alcune esperienze lavorative».

**Poi si passa al social dreaming** «le prime esperienze di questo tipo duravano parecchio, anche tre giorni: si iniziava con Lawrence al venerdì pomeriggio finendo alla domenica sera Sono esperienze dove la condivisione dei sogni attraverso gruppi, o meglio matrici come vengono definiti e dai quali potrebbe nascere qualcosa. Una sorta di grosso contenitore all'interno di un determinato contesto come puo' essere una sala ospedaliera, una sala di un cinema, una classe di una scuola ecc...».



Giancarlo Stocco

**Tornando a parlare di film e social dreaming Sto sottolinea come** «Il film rappresenta il grande sogno iniziale, quello che in qualche modo potrebbe dare un imprinting a tutti gli altri sogni. Infatti quello che avviene spesso nei social dreaming e' un pattern di sogni simili. Ad esempio se uno all'interno della matrice di avere sognato di volare spesso altri iniziano a descrivere il loro sogni legati al volo. La cosa interessante é che a volte alcune persone di cui non conosciamo nulla raccontano dei sogni uguali ai nostri, situazione che crea subito maggiore disponibilità ed empatia non solo per i temi trattati nei vari film, ma derivante da una situazione che consente più facilmente il rispecchiamento in cui noi apparentemente appariamo indifesi al cospetto del sogno- una cosa così personale-invece nei social dreaming scopriamo che ogni sogno risulta essere qualcosa di molto comune».

Insomma altra occasione utile per riscoprire sé stessi dialogando e confrontandoci con altre persone, spesso con le medesime sensazioni, emozioni ma soprattutto sogni.

Non si vive certamente di sogni ma sicuramente aiutano.

E nella società attuale non é cosa di poco conto.

[direttore@varese7press.it](mailto:direttore@varese7press.it)

---

## La polemica: "I nostri figli non sono liberi di giocare nei parchi pubblici varesini"



Il parco pubblico di Biumo

**VARESE, 17 gennaio 2019-**"I nostri figli non sono liberi di andare a giocare nei parchi cittadini, perché sono sempre occupati dai 'soliti noti' a

bivaccare e a creare insicurezza”.

Così **Stefano Angei**, Coordinatore cittadino della Lega Giovani, che interviene sulla situazione nei parchi pubblici del quartiere di Biumo Inferiore.

**“Una situazione tristissima quella che si ripropone ancora una volta a Biumo** – commenta Angei – sui social è apparso un messaggio nel quale un cittadino chiede come giustificare a suo figlio il fatto che non potessero andare a giocare al parco pubblico sopra il Liceo Musicale, allegando una foto dei giardini dove compaiono i soliti noti a bivaccare sulle giostre e sulle panchine, con bottiglie di alcolici e con un atteggiamento da padroni, generando quindi una situazione di insicurezza che impedisce ad un genitore di portare i propri figli in un luogo dove invece dovrebbero essere liberi di muoversi e divertirsi”.

“Una situazione che non è minimamente accettabile – aggiunge Angei – e che anzi va combattuta in tutti i modi. Sono numerosi i fatti di cronaca, avvenuti anche di recente, nella castellanza di Biumo e nelle zone limitrofe. Purtroppo ancora una volta dobbiamo tornare a ribadire le mancate promesse da parte di questa amministrazione comunale, in particolare da parte del sindaco Galimberti e il vicesindaco Zanzi. L'emergenza è lampante e i residenti sono al limite, ormai il rione è in 'stato di assedio'. Gli abitanti sono prigionieri in (fu) casa loro”.